

FONTI ENERGETICHE

L'Italia riduce l'uso di carbone

La transizione energetica ridurrà in Italia l'uso di carbone, e benvegano le fonti rinnovabili d'energia, a patto «che il Paese possa affrontare correttamente le graduali modalità di chiusura delle centrali», avverte Andrea Clavarino, presidente dell'Assocarboni di cui oggi è in programma l'assemblea.

Secondo l'Assocarboni, nel 2019 il combustibile minerale ha mantenuto nel mondo il ruolo di prima fonte energetica per produrre elettricità (38%, 1,29 miliardi di tonnellate, +2%), con la crescita più forte in

Vietnam, India, Cina e Filippine. L'Europa impiega carbone per il 18,2% e l'Italia si conferma fanalino di coda con la quota più bassa al mondo (10%).

Nel 2019 in Italia sono crollate ancora le importazioni di carbone da vapore (7,5 milioni di tonnellate, -32% rispetto agli 11 milioni del 2018), invece le importazioni di carbone metallurgico e PCI sono rimaste stabili a 3 milioni di tonnellate.

Per il 2021 le previsioni parlano di rincari internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italy reduces the use of coal

ENERGY SOURCES

The energy transition will reduce the use of coal in Italy, and renewable sources of energy are welcome, a pact "that the country can face the gradual procedures for shutting down power plants", warns Andrea Clavarino, President of Assocarboni, whose assembly is scheduled today.

According to Assocarboni, in 2019 the mineral fuel maintained the role of the first energy source in the world to produce electricity (38%, 1,29 billion tons, + 2%), with the strongest growth in Vietnam, India, China and Philippines.

While Europe generates electricity mainly from coal (18,2%) and from nuclear (25,5%), cutting the costs of electricity bills by an average 30%, Italy is lagging behind being the only Country in the world without nuclear power and with the lowest share of coal use (10%).

In 2019, Italy, reported a decrease in thermal coal imports, with a volume of 7,5 million tons (-32% compared to 11 million tons in 2018), while metallurgical coal and PCI imports were stable at 3 million tons.

For 2021 the forecasts speak of a rise in international prices.